COMUNE DI CASALGRASSO
Provincia di Cuneo

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023 - 2025

Comune di Casalgrasso
Provincia di Cuneo

Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018 "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".

SOMMARIO

a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**

b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**

d) **PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA**

e) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE - FABBISOGNO PERSONALE 2023-2025**

f) **PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI - PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO**

g) **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI BENI PATRIMONIALI**

h) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Premessa:

il presente documento di programmazione copre un arco temporale di tre anni, dal 2023 al 2025, triennio nel quale non sono previste le elezioni amministrative (attuale previsione mandato amministrativo anni 2021-2026).

Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018 "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".

A) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune gestisce in forma diretta tutti i servizi istituzionali ricompresi nelle seguenti funzioni fondamentali:

- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e controllo
- Funzioni di Polizia Locale
- Funzioni relative all'Istruzione pubblica
- Funzioni relative alla Cultura ed i Beni Culturali
- Funzioni relative al settore sportivo e ricreativo
- Funzioni relative alla viabilità
- Funzioni relative allo sviluppo economico

Servizi gestiti in forma associata

Servizio raccolta, trasporto e smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (Consorzio CSEA);
Servizi Socio Assistenziali (Consorzio Monviso Solidale)
Servizio di Segreteria Generale (attualmente la sede è vacante)

Vi sono inoltre alcuni dipendenti in convenzione con altri Enti ex art. 14 CCNL:
1 dipendente Responsabile del Servizio Area Tecnica in convenzione con il Comune di Murello;
1 dipendente Istruttore direttivo tecnico in convenzione con il Comune di Pontechianale;
1 unità di personale Agente di Polizia Municipale in convenzione con il Comune di Moretta (ente capofila)

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio Idrico Integrato

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- N. 100 azioni dal valore nominale ciascuna di euro 1,00 della Società ACDA S.p.A.

L'Ente, come da deliberazione consiliare n. 27 in data 26.09.2019, si è avvalso della facoltà di non redigere il Bilancio Consolidato ex c. 3 art. 233-bis del TUEL e **ritiene confermare tale volontà**.

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

- Servizio gestione impianti sportivi (affidamento ad Associazione Sportiva senza scopo di lucro);
- Servizio mensa scolastica in appalto a ditta privata;
- Servizi attività parascolastiche (affidamento a Cooperative Locali).

Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018 "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".

B) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.
In particolare si esprime che l'Ente:

- Gestisce direttamente il proprio patrimonio disponibile e indisponibile, l'Ente ha in proprietà terreni agricoli, fabbricati a destinazione abitativa e fabbricati a destinazione produttiva che sono dati in affitto con la stipula di regolare contratto;
- Determina annualmente il proprio programma degli investimenti, secondo le priorità indicate dal programma di mandato e/o dalle esigenze che si vengono a creare al momento;
- Verifica il proprio programma degli investimenti con gli strumenti urbanistici vigenti provvedendo se ne è il caso la variazione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con l'andamento storico, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

C) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Le politiche tributarie sono improntate al rispetto delle norme vigenti in materia, al mantenimento degli equilibri di bilancio e ad una equa distribuzione verso i contribuenti.

Relativamente alle entrate tributarie, le agevolazioni / esenzioni, sono determinate con i rispettivi regolamenti comunali in linea con le direttive imposte dallo Stato centrale.

Le politiche tariffarie sono improntate al rispetto delle norme vigenti, al mantenimento degli equilibri di bilancio e ad una equa distribuzione verso i beneficiari dei vari servizi pubblici locali e sempre in linea con le direttive imposte dallo Stato centrale.

Relativamente alle entrate tariffarie, le agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, sono individuati dai regolamenti comunali e/o dalle delibere annuali prima dell'approvazione del bilancio.

Con il presente Documento di Programmazione si ritiene, nel mantenimento degli equilibri di bilancio nel periodo programmato, di operare una **politica tributaria e tariffaria sostanzialmente invariata rispetto all'anno 2022, prevedendo la sola rimodulazione di alcune tariffe, ed in particolare, quelle relative al Canone Unico Patrimoniale e i proventi per l'utilizzo dei locali comunali (palestra, ecc…)**.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà:

- gestire le entrate proprie derivanti da OO.UU./concessioni, alienazioni, ovvero da contributi;
- aderire ad appositi bandi che si rendessero disponibili al fine di ottenere contributi da parte dello Stato ovvero altre Amministrazioni/Enti Privati;
- prestare attenzione a tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'effettiva erogazione dei contributi ministeriale, regionali, già assegnati all'Ente da appositi decreti.

Il Comune di Casalgrasso ha partecipato al Censimento dei progetti del territorio proposto dalla Regione Piemonte e finalizzato all'inserimento delle proposte nel piano "Next Generation Piemonte" collegato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con n. 4 schede progetto per un importo complessivo di € 1.311.000,00.

Con la disapplicazione per gli Enti Locali del c.d. "Pareggio di Bilancio" – ex art. 1, commi da 819 a 830, L. 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) - l'Ente potrà applicare "liberamente" l'avanzo di amministrazione accertato al finanziamento delle spese in conto capitale con il limite del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Le risorse necessarie al finanziamento degli investimenti iscritti in prima battuta nel Bilancio di Previsione 2023 – 2025 saranno pertanto:

- alienazione di beni individuati dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del Patrimonio Comunale;
- contributi in conto capitale da altri Enti Pubblici (Stato, Regione, Provincia ecc.);
- proventi dal rilascio dei permessi a costruire;

e successivamente all'approvazione del Rendiconto di Gestione 2022 l'Avanzo di Amministrazione disponibile.

L'impiego di tali risorse dovrà essere improntato al rispetto degli equilibri di bilancio.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio 2023 – 2025 **non si prevede il ricorso al debito** per il finanziamento dei propri investimenti.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del:

- mantenimento dei servizi istituzionali previsti nelle varie funzioni fondamentali;

Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018 "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".

- mantenimento degli equilibri di bilancio.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nel rispetto delle norme vigenti, alle necessità della comunità amministrata e dei principi dell'efficacia, efficienza ed economicità.

D) PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Si premette che:

- ai sensi dell'art. n. 21 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per lo svolgimento dell'attività di acquisizione di forniture e servizi disciplinati dalla legge medesima di importo superiore a € 40.000,00 occorre predisporre e approvare un programma biennale unitamente all'elenco di forniture e servizi da acquisire nel primo anno di riferimento del programma;
- ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 21 commi 8 e 9 e all'art. 216 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è stabilito che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto col Ministro dell''Economia e delle Finanze, siano definiti i criteri per la formazione dei programmi ed elenchi annuali, le modalità di aggiornamento nonché gli schemi tipo e che fino all'entrata in vigore di tale Decreto, le amministrazioni aggiudicatrici procedano, per le nuove programmazioni che si rendessero necessarie, con le medesime modalità degli atti di programmazione adottati in precedenza;
- è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.57 del 9 marzo 2018 il DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 16 gennaio 2018, n. 14 recante: "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*", in vigore dal 24 marzo 2018.

Nel periodo 2023-2025 non si prevedono affidamenti ai sensi della predetta normativa per spese per beni e servizi superiori ai 40.000,00 euro.

Il piano di programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi risulta pertanto negativo.

L'Ente si riserva comunque la facoltà di variare tale piano qualora se ne rilevi la necessità.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Premesso che:
a) la legge finanziaria per l'anno 2008 (legge n. 244 del 24 dicembre 2007, art. 2, comma 594) prevede che le Amministrazioni Pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, a corredo delle stazioni di lavoro nella automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

b) in tali piani, come previsto dal comma 595 del citato art. 2, devono, fra l'altro, essere indicate le misure dirette a limitare l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile a circoscritte esigenze di servizio e ad individuare adeguate misure di verifica sul corretto utilizzo delle utenze;
c) il comma 597 "impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente";
d) il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici sul sito internet istituzionale dell'Ente, con le modalità previste dall'articolo 11 del d.lgs 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs 82/2005);
e) l'Amministrazione comunale ha aderito nell'anno 2014 all'Unione di Comuni ex art. 32 del d.lgs. 267/2000 denominata "Terre dai mille colori" per la gestione associata delle funzioni fondamentali ex art. 14 comma 27 del d.l. 78/2010 e con decorrenza 01.01.2018, a seguito dello scioglimento della stessa Unione, ha effettuato il rientro delle funzioni precedentemente trasferite e conseguentemente, sulla base delle risorse strumentali rientrate presso l'Ente, si è provveduto alla riorganizzazione della struttura comunale e ciò ha implicato anche l'aggiornamento del piano di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 in data 12.12.2017.

Rilevato che in base al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18.05.2018 (GU n. 132 del 09.06.2018) ad oggetto "Semplificazione del Documento Unico di programmazione semplificato" **si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti**:
a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
g) altri documenti di programmazione;
e visto il Piano adottato dall'Ente con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 si ritiene confermare lo stesso con aggiornamento delle annualità.

Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018 "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".

1. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI - DOTAZIONI INFORMATICHE E CONNETTIVITÁ.

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E MISURE PREVISTE 2023/2025

Il Comune di Casalgrasso ha provveduto alla sostituzione del server a servizio degli uffici comunali, in quanto quello esistente, ormai datato, è stato danneggiato a seguito dell'evento meteorico (scarica elettrica) del 14 maggio 2021. Inoltre, si è provveduto alla nomina dell'amministratore di sistema, ai sensi dell'art. 29 del GDPR (Garante per la Protezione dei Dati Personali).

Nell'ambito delle iniziative promosse dal governo per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Comune di Casalgrasso ha partecipato ai bandi di PA ditale 2026 per l'accesso ai finanziamenti:

- Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali Comuni (luglio 2022)" - M1C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU;
- Investimento 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici – Comuni (settembre 2022)" - M1C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU.

La richiesta di contributo relativo all'investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali Comuni (luglio 2022)" è stata ammessa e finanziata per un importo di € 47.427,00.
Per quanto riguarda la richiesta di contributo relativa all'investimento 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici – Comuni (settembre 2022)" si è in attesa dell'esito.

2. FOTOCOPIATRICI-STAMPANTI DI RETE-FAX

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E MISURE PREVISTE 2023/2025

Fotocopiatrici-Stampanti di rete: questo Comune ha unificato il servizio di stampa delle postazioni di lavoro con l'uso di un apparecchio multifunzioni acquisito a noleggio, tramite MEPA. Sono in uso inoltre solo due stampanti dedicate a programmi specifici dell'anagrafe per stampe non realizzabili con la multifunzioni. L'unica possibile ulteriore manovra per la razionalizzazione dei costi è quella di limitare allo stretto necessario l'uso di stampe, ma tale linea operativa è stata peraltro già adottata dal personale dipendente.
Fax: l'Ente dispone fisicamente solo di un fax, appare pertanto irriducibile la spesa ad esso associata, essendo comunque la stessa marginale. Va anche detto che l'uso d'ufficio del fax è limitato solo agli enti che sono privi di posta elettronica o nei casi in cui il destinatario ne chieda tale modalità di inoltro in modo esclusivo.
Al fine di contenere e ridurre i costi, si prevede quanto segue:

- la riduzione di stampa per la trattazione della corrispondenza pervenuta in modo elettronico per limitare il consumo di carta ai sensi dell'art. 27, comma 1, della Legge n° 133 del 6 agosto 2008 (cosiddetta "tagliacarta");
- stimolare l'uso dello "scan to mail" già presente nelle fotocopiatrici/stampanti di rete, funzionale alla dematerializzazione del cartaceo;
- investire su sistemi di dematerializzazione ed archiviazione ottica dei documenti;
- perfezionare gli iter digitali dei principali atti amministrativi e gli iter documentali, anche con

utilizzo della firma digitale;
- adottare, ove opportuna, una conservazione sostitutiva a norma adatta alle esigenze dell'Ente.

3. TELEFONIA MOBILE E FISSA

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E MISURE PREVISTE 2023/2025

Per la telefonia fissa sono in carico al Comune le utenze relative al Palazzo Municipale, alle Scuole ed alla Biblioteca. Per la Telefonia mobile vi è una utenza in capo al Sindaco, una in capo all'operaio ed una per i dipendenti in reperibilità. Tali servizi sono stati attivati con convenzioni Consip.

4. SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E MISURE PREVISTE 2023/2025

Per aderire al Codice dell'Amministrazione digitale che, con il Dlgs. 30 dicembre 2010, n. 235, definisce il disegno di modernizzazione e digitalizzazione della P.A. si sono posti i seguenti obiettivi:
- innalzamento dei livelli qualitativi dei servizi come diretta conseguenza di un'organizzazione interna più efficiente e motivata;
- crescita della competenza degli operatori a diretto contatto con i cittadini;
- riduzione dei tempi di erogazione dei servizi;
- miglioramento del rapporto tra qualità e costi dei servizi erogati;
- semplificazione delle modalità di accesso e utilizzo dei servizi;
- riduzione delle spese a carico del cittadino (attraverso l'utilizzo dei nuovi canali);
- aumento dell'efficienza nel rapporto cittadino – organizzazione di servizio;
- forte riduzione del gap tra qualità attesa dal cittadino (interpretazione dei bisogni) e qualità fornita;
- rispondenza alle politiche di trasparenza amministrativa.

5. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE E MISURE PREVISTE 2023/2025

Il parco automezzi comunale è limitato a veicoli e mezzi destinati all'uso della polizia locale, della manutenzione stradale e del patrimonio e della Protezione Civile.

6. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI

LINEE DI INTERVENTO PER IL PERIODO 2023/2025 ED AZIONI COLLEGATE

Atteso che la programmazione degli Enti deve essere finalizzata alla "razionalizzazione" dell'utilizzo dei propri beni è chiaro che la ricognizione del patrimonio è punto nodale per addivenire alla successiva fase della programmazione. In tale ottica, quindi, appare indispensabile l'analisi preliminare volta alla esatta individuazione del patrimonio di cui dispone

l'Ente, in relazione al quale vanno sviluppati concetti quali la redditività, la ricerca del profitto, l'abbattimento dei costi, etc., onde pervenire alla definizione di dati oggettivi che, in quanto tali, hanno carattere dirimente per le scelte che l'Ente deve compiere laddove procede alla riorganizzazione interna e al perseguimento del risparmio gestionale.
Coscienza dello stato patrimoniale e adeguata programmazione patrimoniale consentono, in definitiva, di utilizzare al meglio le risorse di cui dispone l'Ente e, nel contempo, permettono di individuare tutti quei beni che per lo scarso rapporto costo/benefici ovvero perché obbiettivamente non necessari all'esercizio delle funzioni pubbliche di cui è portatore, possono essere dismessi.
Tale modus operandi è in linea con gli indirizzi dettati dal legislatore in materia di inventario del patrimonio e contabilità patrimoniale (D. Lgs. n. 77/1995 e D.Lgs. n.267/2000), ed è altresì rispondente all'intento dallo stesso perseguito con la legge finanziaria 2008 laddove "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture" (cfr. art. 2, comma 594) impone l'adozione di piani triennali per l'utilizzo razionalizzato delle categorie di beni in forza dei quali dovrebbero conseguirsi risparmi di gestione. Il D.L. 112/08, all'art. 58, recante "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", contempla una serie di adempimenti volti al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, i cui risultati si estrinsecano nella redazione del Piano delle Alienazioni immobiliari (da allegare al Bilancio di Previsione) nel quale vanno inclusi tutti quegli immobili che risulteranno non suscettibili di "valorizzazione", intendendosi per tale l'esercizio delle funzioni e la disciplina delle attività idonee ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso.
Alla luce di quanto precede si evidenzia come debba procedersi alla individuazione dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (con esclusione dei beni infrastrutturali), secondo il distinguo operato alle lettere a) e b) dell'art.2 comma 599 della citata legge, che contiene l'elencazione dei dati da considerare per l'inclusione di tali beni nei piani triennali per addivenire, in tal modo, alla individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione del loro utilizzo.
Per quanto riguarda le unità immobiliari destinate a servizi istituzionali da anni si sta operando la razionalizzazione delle spese (utenze elettriche, utenze idriche, gas e combustibile) per risparmi sulle spese di gestione.
Da ultimo si prevede per le utenze ancora in carico al Comune l'unificazione dei soggetti erogatori dei beni di cui sopra al fine di ottenere delle economie di scala ovvero costi di aggiudicazione sempre aggiornati alle gare espletate.

a. Aggiornamento dell'inventario immobiliare
   Relativamente alla tenuta dell'inventario, si prevede un consolidamento delle azioni già previste, quali l'aggiornamento annuale dell'inventario;
b. Elaborazione del Piano delle Alienazioni immobiliari

Con l'art 58 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni nella L. 133 del 6 agosto 2008, è stato introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco dei singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o dismissione.
L'inserimento degli immobili in tale Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.
L'art. 58 del D.L. 112/2008 prevede, inoltre, che la valorizzazione di un immobile possa essere attuata, altresì, attraverso la via della concessione o locazione per estensione della procedura prevista dall'art. 3-bis del D.L. 351/2001, convertito con modificazione nella L. 410/2001, ferma

restando la possibilità di procedere a forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
Il Comune di Casalgrasso aggiorna annualmente il Piano delle alienazioni.

7. INDICAZIONI PER LA DESTINAZIONE ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DELLE ECONOMIE CONSEGUITE DALLE AMMINISTRAZIONI

CIRCOLARE 11 novembre 2011, n. 13/2011. Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica. La vigente normativa in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa delle amministrazioni pubbliche prevede che quota parte delle eventuali economie derivanti da riduzioni di spesa e da maggiori entrate conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa e per attivare, tra l'altro, gli istituti premianti previsti dall'art. 19 del decreto legislativo n. 150/2009.
In effetti, in linea generale gli interventi normativi sulla spesa pubblica, nell'individuare tipologie e misure dei risparmi da conseguire, consentono alle amministrazioni un margine operativo, al fine di incrementare le risorse dedicate alla contrattazione integrativa con modalità di finanziamento virtuose, tramite processi di riorganizzazione, ristrutturazione e riqualificazione della spesa, con l'obiettivo da un lato di rafforzare la correlazione tra qualità dei servizi e produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa, dall'altro di limitare gli effetti del contenimento delle risorse destinate all'impiego pubblico.
In particolare:

- l'art. 16 del decreto-legge n. 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111, prevede la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, tramite maggiori economie, ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente e da altre disposizioni contenute nel medesimo decreto-legge n. 98/2011.

L'art. 6 del decreto legislativo 1 agosto 2011, n. 141 prevede, nelle more dei rinnovi contrattuali, ai fini della differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la possibilità di utilizzare eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi di cui sopra.
Risparmi destinabili alla contrattazione integrativa ex Decreto Legge n. 98/2011.
Come già evidenziato, l'art. 16 del decreto-legge n. 98/2011 prevede la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, tramite maggiori economie, ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente e da altre disposizioni contenute nel medesimo decreto-legge n.98/2011.
Nel merito, il comma 4 dell'art. 16 del predetto decreto-legge n. 112/2008 prevede la facoltà per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di adottare, per perseguire maggiori economie, "*entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche*".
Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari. Il comma 5 dell'art. 16 prevede che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate a seguito

dell'attuazione dei predetti piani possono essere utilizzate annualmente, ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

La restante quota dei risparmi conseguiti è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Non devono provvedere al versamento gli enti territoriali e gli enti, di competenza regionale ...omissis....

Le economie conseguite sono utilizzabili solo se le amministrazioni interessate, accertano a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative. La norma in parola precisa, come sopra anticipato, che le economie realizzate a seguito dell'adozione dei piani triennali devono essere aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente (art. 61, comma 17 decreto-legge n.112/2008) nonché rispetto a quelle conseguibili in applicazione dell'art. 12 (Acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici) e dallo stesso art. 16 del decreto legge in commento.

Risorse derivanti dai risparmi conseguiti, destinabili alla contrattazione integrativa: sintesi.

Sintetizzando quanto finora esposto, attualmente i fondi per la contrattazione integrativa possono essere alimentati:

a) dalle risorse provenienti dall'applicazione dell'art. 61, comma 17 del decreto-legge n. 112/2008, con le modalità individuate nella legge 203/2008 (c.d. "dividendo dell'efficienza");

b) dal 50% delle economie conseguite per effetto dei piani triennali previsti dai commi 4 e 5 dell'art. 16 del decreto-legge n. 98/2011, finalizzati alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa, al riordino e ristrutturazione amministrativa, alla semplificazione e digitalizzazione, alla riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche, conseguibili in applicazione:

1. delle altre disposizioni del medesimo art. 16 del decreto-legge n. 98/2011, finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento della spesa in materia di pubblico impiego (es.: economie derivanti da processi di digitalizzazione, semplificazione delle procedure, riduzione dell'uso delle autovetture di servizio, ...);
2. dell'art. 12 del predetto decreto (Acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici);

c) dal 50% delle ulteriori economie conseguite rispetto alle misure individuate nell'art. 61, comma 17 del decreto-legge n. 112/2008, come rimodulate dall'art.6 del decreto-legge n. 78/2010 (v. comma 5 dell'art. 16 del decreto-legge n. 98/2011). Le economie indicate nei punti b) e c), all'esito delle procedure di certificazione, sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa.

E) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2023 - 2025

Il personale in servizio alla data attuale risulta nella seguente tabella:

CATEGORIA	PERSONALE IN SERVIZIO
B3 - tempo pieno	1
D2 - tempo pieno	1
D2 - part time (86,11%)	1
D2 - tempo pieno (in convenzione con altro Ente)	1
D2 - tempo pieno (in convenzione con altro Ente)	1
Personale lavoro flessibile (incarichi 557)	2
Personale non dipendente in convenzione (p.m.)	1
Personale non dipendente in convenzione (amm.)	0

Con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 49 del 4/11/2021 è stato approvato il "Piano triennale dei fabbisogni del personale 2022-2024." Si porteranno a termine nel corso dell'esercizio 2023 le procedure di assunzione programmate e avviate nel corso del 2022. Qualora emergano nuove necessità relativamente al triennio 2023/2025 saranno oggetto di apposito atto deliberativo della Giunta Comunale nel rispetto delle capacità assunzionali.

F) PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI - PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO

PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Si premette che:

- l'art. 21 c. 3 del D.Lgs. N. 50 del 18/04/2016 dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino, per gli interventi il cui valore stimato sia pari o superiore ad euro 100.000,00, il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, da approvarsi nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;
- l'art. 21 c. 4 del D. Lgs. 19 aprile 2016 n. 50, prescrive la preventiva approvazione, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, del progetto di fattibilità tecnico ed economica solo per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro;
- ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 21 commi 8 e 9 e all'art. 216 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è stabilito che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto col Ministro dell''Economia e delle Finanze, siano definiti i criteri per la formazione dei programmi ed elenchi annuali, le modalità di aggiornamento nonché gli schemi tipo e che fino all'entrata in vigore di tale Decreto, le amministrazioni aggiudicatrici procedano, per le nuove programmazioni che si rendessero necessarie, con le medesime modalità degli atti di programmazione adottati in precedenza;

- è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.57 del 9 marzo 2018 il DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 16 gennaio 2018, n. 14 recante: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.", in vigore dal 24 marzo 2018;
- il decreto prevede all'art. 3 comma 14 che le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici.

Tali elenchi devono poi riportare l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Casalgrasso - Ufficio tecnico

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	56,000.00	56,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	560,000.00	300,000.00	644,000.00	1,504,000.00
totale	560,000.00	300,000.00	700,000.00	1,560,000.00

Il referente del programma

Bordese Marina

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018 "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Casalgrasso - Ufficio tecnico

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
Bordese Marina

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'inesistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: prolungarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018 "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Casalgrasso - Ufficio tecnico

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quotare parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

Bordese Marina

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018 "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Casalgrasso - Ufficio tecnico

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11) Importo	Apporto di capitale privato (11) Tipologia (Tabella D.4)	
[illegible]		[illegible]	2023	MASTRORILLI Mauro	No	No	001	004	045		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico asilo infantile di Casalgrasso	1	580,000.00	0.00	0.00	0.00	580,000.00	0.00		0.00		
[illegible]		[illegible]	2023	Bordese Marina	No	No	001	004	045		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza idraulica del territorio comunale	1	0.00	300,000.00	140,000.00	0.00	440,000.00	0.00		0.00		
[illegible]		[illegible]	2025	Bordese Marina	No	No	001	004	045		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di fabbricato ad uso deposito mezzi della Protezione Civile	2	0.00	0.00	560,000.00	0.00	560,000.00	0.00		0.00		
															580,000.00	300,000.00	700,000.00	0.00	1,580,000.00	0.00		0.00		

Il referente del programma

Bordese Marina

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018 "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Casalgrasso - Ufficio tecnico

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L86001710044201900001	C58C18000070002	Adeguamento sismico asilo infantile di Casalgrasso	MASTRORILLI Mauro	560,000.00	560,000.00	VAB	1	SI	SI	1		da individuare	
L86001710044202200001	C57H22000180001	Messa in sicurezza idraulica del territorio comunale	Bordese Marina	0.00	440,000.00	AMB	1	SI	SI	1		da individuare	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Bordese Marina

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018 "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Casalgrasso - Ufficio tecnico

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Bordese Marina

Note

(1) breve descrizione dei motivi

L'Ente si riserva comunque la facoltà di aggiornare e variare il predetto piano qualora si rendesse necessario anche a fronte di nuove entrate/fonti di finanziamento.

Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018 "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".

Nel programma degli investimenti sono inoltre previste spese per:
- manutenzioni straordinarie immobili comunali;
- manutenzioni straordinarie strade comunali e impianti pubblica illuminazione;
- completamenti tratti di piste ciclabili;
- acquisto di arredi/attrezzature per gli uffici comunali, per le scuole e per la protezione civile.

Le spesa da investimento sopra individuate sono tutte di un importo inferiore della soglia dei 100.000,00 €.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti lavori:

- "**Ristrutturazione edificio comunale adibito a magazzino**", per un importo complessivo di € 116.515,82 finanziato con contributo Ministero dell'Interno per piccoli investimenti anno 2021 per € 100.000,00 e fondi del bilancio comunale (avanzo libero) per € 16.515,82;
- "**Riqualificazione ambientale aree verdi Rio Pascolo delle Oche**", per un importo complessivo di € 37.000,00 finanziato con fondi del bilancio comunale (entrate aventi destinazione vincolata per legge);
- "**Ristrutturazione Palazzo Comunale**", per un importo complessivo di € 252.000,00 finanziato per € 200.000,00 con contributo Regione Piemonte (Bando Valorizzazione Distretti UNESCO) e per € 52.000,00 con fondi del bilancio comunale (avanzo di amministrazione);
- "**Ammodernamento ed adeguamento normativo degli impianti di pubblica illuminazione comunale**" per un importo complessivo di € 95.500,00 (Bando Regione Piemonte – Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 per la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica), finanziato per € 75.258,25 con contributo regionale e per € 20.241,75 con fondi del bilancio comunale;
- "**Completamento opere di manutenzione straordinaria Palazzo Comunale**" per un importo complessivo di € 85.000,00 finanziato con fondi del bilancio comunale (avanzo di amministrazione);
- "**Manutenzione straordinaria arredo urbano**" per un importo di € 10.000,00 finanziato con contributo del Ministero dell'Interno per manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (anno 2022);
- "**Riqualificazione energetica della centrale termica del Palazzo Comunale**" per un importo complessivo di € 50.000,00 finanziato con contributo del Ministero dell'Interno per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (anno 2022).

Risultano inoltre attualmente avviate le procedure per la realizzazione dei seguenti interventi:
- "**Realizzazione area fermata bus in località Carpenetta**" (affidamento incarico di progettazione);
- "**Messa in sicurezza idraulica del territorio comunale**" (affidato incarico per progetto di fattibilità tecnico economica);

- "**Sistemazione del muro d'argine lungo il Rio Pascolo delle Oche nel tratto a valle dell'attraversamento di Via Marconi**" (affidato incarico per progetto di fattibilità tecnico economica);

L'Amministrazione Comunale, inoltre, ha partecipato a bandi per il finanziamento dei seguenti interventi (in attesa di esito):

- "**Adeguamento sismico asilo infantile**", per un importo complessivo di € 485.351,86 (Bando MIUR per scuole dell'infanzia e asili nido);
- "**Messa in sicurezza idraulica del territorio comunale**" per un importo di € 440.000,00 (bando Ministero dell'Interno per la messa in sicurezza del territorio);
- "**Riqualificazione degli impianti sportivi**" per un importo di € 466.450,30 (partecipazione al progetto di rigenerazione urbana nei territori comunali di Caramagna Piemonte, Casalgrasso, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Faule, Murello, Polonghera e Racconigi - ente capofila Racconigi);
- "**Realizzazione di fabbricato ad uso deposito mezzi della Protezione Civile**" per un importo di € 560.000,00 (richiesta finanziamento ai sensi della L.145/18 annualità 2023 e della D.G.R. n. 23-5184 del 14-06-2022 alla Regione Piemonte).

G) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI BENI PATRIMONIALI

Visto l'art. 58, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133,
che testualmente recita:

"Art. 58 - Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti,

hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.".

Si rileva che in base al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18.05.2018 (GU n. 132 del 09.06.2018) ad oggetto "Semplificazione del Documento Unico di programmazione semplificato" **si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti**:
a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
g) altri documenti di programmazione.

Redatto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018
"Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato".

Si ritiene pertanto riportare nel presente Documento la programmazione di cui al precedente punto b) approvando il Piano che segue:

- Immobili previsti in alienazione sono i seguenti:

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE
NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI
(Ex D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58, convertito in Legge 06 Agosto 2008, n. 133) SCHEDA
N. 5 FABBRICATI

Descrizione del bene

"Ospedaletto"	
Ubicazione	Località Casalgrasso, Via Torino, 28

riferimenti catastali:

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			**DATI DI CLASSAMENTO**							Note
Foglio	Particella	Sub.	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale (Mq.)	Rendita Euro	
13	225	5	….	....	B/2	U	1743 Mc.	……..	369,08	

altri dati:

Provenienza	Per titolo anteriore al ventennio.	
Destinazione	Originaria	Aree destinate ad attrezzature di Servizio Pubblico, in particolare l'area "S.P.11".
	Attuale	Area di Centro Storico, in particolare l'area "C.S.6".
Stato di conservazione	Pessimo.	
Eventuali vincoli e pesi	Nessuno. Acquisito parere MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte.	
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto	Si rende necessario provvedere alla predisposizione di una variazione catastale atta a modificare la classificazione attribuita all'immobile.	
Conduttore ed eventuali proventi	L'immobile in oggetto è attualmente utilizzato da Associazioni locali a titolo di comodato.	
Localizzazione	X Urbana Extraurbana Zona agricola	
Conto del patrimonio	INDISPONIBILE – classe A II 2 codice 40 X DISPONIBILE – classe A II 3 codice 50	

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE
NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI
(Ex D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58, convertito in Legge 06 Agosto 2008, n. 133)
SCHEDA N. 4 TERRENI

Descrizione del bene

Terreno denominato "Regione Fallè"	
Ubicazione	Località Casalgrasso, Via Regione Fallè

riferimenti catastali:

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI					Note					
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (mq.)			Reddito		Note
					ha	are	ca	Agrario	Dominicale	
15	116	... ...	....	Seminativo 4	00	99	27	56,40	51,27	

altri dati:

Soprassuolo	Sul terreno insiste, occupando una superficie pari a Mq. 163,00 in impianto radioelettrico realizzato dalla Società SIEMENS MOBILE COMMUNICATIONS S.p.A.	
Provenienza	Per titolo anteriore al ventennio.	
Destinazione	Originaria	Aree destinate ad attrezzature di Servizio Pubblico – S.P.2
	Attuale	Area a destinazione agricola
Stato di conservazione	E' in atto una coltivazione di cereali	
Eventuali vincoli e pesi	Nessuno	
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto	Si rende necessaria l'esecuzione di un frazionamento catastale atto ad individuare la porzione di terreno locata, sulla quale esiste l'impianto radioelettrico, che non si prevede sia oggetto di alienazione	
Localizzazione	Zona agricola	
Conto del patrimonio	INDISPONIBILE – classe A II 2 codice 40 [X] DISPONIBILE – classe A II 3 codice 50	

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI
(Ex D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58, convertito in Legge 06 Agosto 2008, n. 133)
SCHEDA N. 5 TERRENI

Descrizione del bene

Terreno denominato "Regione Fallè"	
Ubicazione	Località Casalgrasso, Via Regione Fallè

riferimenti catastali:

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI					Note					
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (mq.)			Reddito		Note
					ha	are	ca	Agrario	Dominicale	
15	117	... ...	…. .	Seminativo 5	01	04	77	45,99	45,99	

altri dati:

Soprassuolo		
Provenienza	Per titolo anteriore al ventennio.	
Destinazione	Originaria	Aree destinate ad attrezzature di Servizio Pubblico – S.P.2
	Attuale	Area a destinazione agricola
Stato di conservazione	E' in atto una coltivazione di cereali	
Eventuali vincoli e pesi	Nessuno	
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto		
Localizzazione	Zona agricola	
Conto del patrimonio	INDISPONIBILE – classe A II 2 codice 40 [X] DISPONIBILE – classe A II 3 codice 50	

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI
(Ex D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58, convertito in Legge 06 Agosto 2008, n. 133)
SCHEDA N. 6 TERRENI

Descrizione del bene

Terreno denominato "Regione Fallè"	
Ubicazione	Località Casalgrasso, Via Regione Fallè

riferimenti catastali:

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI					Note					
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (mq.)			Reddito		Note
					ha	are	ca	Agrario	Dominicale	
15	177	... ...	....	Seminativo 4	00	30	40	17,27	15,70	

altri dati:

Soprassuolo		
Provenienza	Per titolo anteriore al ventennio.	
Destinazione	Originaria	Aree destinate ad attrezzature di Servizio Pubblico – S.P. 2
	Attuale	Area a destinazione agricola
Stato di conservazione	E' in atto una coltivazione di cereali	
Eventuali vincoli e pesi	Nessuno	
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto		
Localizzazione	Zona agricola	
Conto del patrimonio	INDISPONIBILE – classe A II 2 codice 40 ☒ DISPONIBILE – classe A II 3 codice 50	

H) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica l'Ente dovrà iscrivere sul proprio bilancio le entrate e le spese in ottemperanza ai criteri di cui al D.Lgs.n. 118/2011 mantenendo costantemente aggiornate le effettive realizzazioni delle entrate e delle spese previste.
La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere monitorata ed autorizzata al fine di non incorrere in sofferenza di liquidità.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità prima e pareggio di Bilancio poi) e non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.
In ogni caso si agirà in coerenza con la disapplicazione per gli Enti Locali del c.d. "Pareggio di Bilancio" – ex art. 1, commi da 819 a 830, L. 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019).
In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, l'Ente dovrà dar corso agli investimenti ed ai relativi pagamenti in base agli effettivi introiti previsti a finanziamento di ogni opera.

Contabilità Economico-Patrimoniale

L'Ente intende riconfermare la volontà di **non adottare la contabilità economico patrimoniale**.

CONSIDERAZIONI FINALI: Si evidenzia che il presente Documento di Programmazione è la base sulla quale verrà redatto il Bilancio di Previsione 2023-2025.